

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il CFEL diventa scuola: quali basi legali?

Con risoluzione governativa del 18 dicembre 2007, il Centro di formazione per gli enti locali è stato elevato alla qualifica di scuola. Poche settimane dopo, sul Foglio ufficiale del 25 gennaio 2008 è stato pubblicato il bando di concorso per "(...) funzioni di direzione e di vicedirezione delle scuole professionali secondarie e superiori per il periodo 2008-2012".

Tra i vari istituti scolastici i cui ruoli sono messi a concorso, figura anche, sotto la voce "Ufficio della formazione commerciale e dei servizi", il "Centro di formazione per enti locali", per il quale si cerca, stando al FU, "il direttore". Si specifica anche, in calce al bando, che "tutte le funzioni sono occupate da dirigenti scolastici o da responsabili interinali che postulano il reincarico o la conferma". I requisiti devono essere conformi all'articolo 10 del Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992. Nel caso del CFEL è lecito osservare come tale conformità non appaia data.

Premettendo che l'interrogante non è un giurista, mi sono permesso di andare a dare un'occhiata alla Legge sulla scuola (1° febbraio 1990) per verificare un dubbio che mi ha preso nell'aver notizia della risoluzione governativa di cui sopra. Il dubbio, devo dire, non è risultato sanato, anzi.

La Legge della scuola, infatti, fornisce una definizione piuttosto precisa di cosa debba essere "una scuola" e di quali debbano esserne gli attributi (artt. 24 e 25). Occorre dire che non riesce evidente, nel caso del Centro per la formazione degli enti locali, capire dove e come siano date tali qualifiche o, se preferiamo, come esso possa essere conforme alla definizione di scuola contenuta nella legge sulla scuola.

Nel discorso alla conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'indagine quantitativa svolta presso i politici comunali e delle linee direttive del nuovo "Concetto di formazione" del 21 febbraio 2008, il Direttore del Dipartimento istituzioni, Luigi Pedrazzini, disse: «*La serietà e la competenza dimostrata dal centro di formazione per gli enti locali è stata riconosciuta formalmente anche recentemente dal Consiglio di Stato, che con la risoluzione 18 dicembre 2007 ha promosso il centro ad istituto professionale di grado superiore (terziario B)*». Dunque sembrerebbe che la costituzione di un istituto scolastico sia un premio per l'attività svolta da un servizio dello Stato? La cosa solleva qualche perplessità, dato e non concesso che i giudizi entusiastici del Consigliere di Stato Pedrazzini possano essere condivisi.

A fronte di ciò mi permetto di rivolgere al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. su quale base legale si fonda la risoluzione governativa che trasforma il CFEL in una scuola?
2. Per quali motivi tale decisione è stata presa?
3. Quali conseguenze organizzative e finanziarie comporta?
4. A che punto sono le nomine messe a concorso?

SERGIO SAVOIA